

Marrone (Fdi) attacca Rosatelli: intervenga il sindaco

Scontri all'ex Westinghouse L'assessore critica la polizia Nasce un caso politico

di Paolo Viotti

Il giorno dopo gli scontri davanti alla ex Westinghouse di via Paolo Borsellino, è il giorno della polemica politica. Il primo ad aprire il "caso" è l'assessore alla Politiche Sociali, Jacopo Rosatelli, che riprende la polizia per l'azione di forza e incontra i ragazzi e le ragazze del comitato "EsseNon", composto dai cittadini che si oppongono all'opera di restyling del quartiere Cit Turin che prevede la creazione di un grande centro commerciale dell'Esselunga. Secondo il comitato, che ha già raccolto 10 mila firme, il nuovo centro commerciale costringerebbe alla chiusura almeno 60 negozi di quartiere, oltre a spazzare via il centro di aggregazione dove c'è un'aula studio e si fanno incontri e concerti.

«Sono convinto che la situazione pandemica possa rendere legittime regole più stringenti per le manifestazioni, ma questo non giustifica gestioni muscolari dell'ordine pubblico», interviene netto Rosatelli, assessore alle Politiche sociali di Torino e co-portavoce di Sinistra Ecologista commentando gli scontri avvenuti sabato pomeriggio dopo che i manifestanti, radunati in corso Ferrucci, hanno cercato di muoversi in un corteo e la polizia li ha bloccati con tre cariche di alleggerimento, visto il divieto ai cortei per le norme anti covid. «Il diritto a manifestare va comunque garantito, eventuali situazioni critiche vanno gestite dalle autorità di pubblica sicurezza con l'ascolto e il dialogo» chiarisce. L'assessore, ieri, è andato di persona al Comala, ha incontrato alcuni

ragazzi feriti e ha parlato con attivisti e attiviste del comitato EsseNon.

Ma ad attaccare Rosatelli arriva la stiletta dell'assessore regionale agli Affari Legali, Maurizio Marrone: «La posizione espressa a dall'assessore comunale di Torino sulla gestione dell'ordine pubblico nella protesta contro Esselunga è incompatibile con qualsiasi ruolo istituzionale perché delegittima le forze dell'ordine che hanno semplicemente fatto rispettare le prescrizioni della Questura». E Marrone chiede al sindaco di prendere posizione: «Secondo la giunta Lo Russo gli antagonisti dei centri sociali hanno licenza di fare quello che vogliono in piazza addirittura assaltando i cordoni di polizia?».

Anche il sindacato di polizia Siap, attacca Rosatelli: «Alla politica il compito di trovare soluzioni ai problemi dei cittadini, alla polizia di assicurare l'ordine pubblico».

Sull'episodio c'è, però, anche la voce del consigliere regionale Marco Grimaldi, capogruppo di Luv, che, oltre a difendere il Comala come spazio pubblico polivalente, racconta di aver visto sabato pomeriggio «manifestanti senza pietre e senza caschi passeggiare per la nostra città». «Io sono certo che la nuova amministrazione stia dialogando con loro - aggiunge Grimaldi - mi auguro che le forze che siedono in Consiglio, a partire dalla nostra, scelgano presto la strada più giusta. Di certo il dialogo che chiedono il Prefetto e il Questore non si pratica con i manganelli e le cariche, anche con cortei spontanei e manifestazioni non autorizzate».



▲ Gli scontri

Le cariche di alleggerimento della polizia a Cit Turin davanti all'ex Westinghouse

